

PERSONAGGI. Ordinario all'università di Padova, aveva 63 anni

Addio a Bortolami, studioso del Medioevo nel Vicentino

Fra le sue pubblicazioni, da ricordare "Città murate del Veneto" e "L'Altipiano nei secoli XI-XIII"

Giordano Dellai

Si è spento mercoledì nella sua casa nel Padovano Sante Bortolami, ordinario di storia medievale all'Università di Padova, autore di più di cento pubblicazioni riguardanti per lo più l'età medievale a Padova ma anche in località vicentine come Bassano del Grappa, Marostica, Asiago e l'Altipiano, la valle dell'Agno e naturalmente Vicenza, inquadrata soprattutto al tempo di Ezzelino III da Romano, di cui era particolare studioso. Malato da tempo, Bortolami lascia la moglie e due figli. I funerali si terranno lunedì 8 novembre: alle 10 nel cortile del Bò vi sarà l'alzabara e la commemorazione civile; seguirà, alle 11 la cerimo-

nia religiosa nella Basilica di S. Giustina.

Bortolami, 63 anni, era uno dei più attivi studiosi italiani della storia medievale, veneta in particolare. Il contributo della sua riflessione storica, che comprende in primo luogo la società medievale, le istituzioni, il territorio, era apprezzato non solo in ambito accademico, ma anche grazie ai frequenti interventi a seminari e convegni storici in Italia e anche all'estero.

Formatosi alla scuola di Paolo Sambin, Sante Bortolami ne ha ereditato il rigore scientifico oltre che l'atteggiamento di sostanziale umiltà di fronte al materiale documentario, sempre considerato l'imprescindibile base di partenza per ogni riflessione storica. In più, però, Bortolami ha saputo aggiungere la sua particolare brillantezza espositiva, che lo rendeva capace di suscitare l'interesse per una materia spesso considerata ostica.

Bortolami si è sempre interessato anche alla storia medievale vicentina e bassanese in particolare. Il suo legame con il territorio pedemontano si concretizzava in occasione di conferenze e convegni, punti di approdo di lunghe riflessioni seguite a profonde ricerche d'archivio; o anche attraverso i suoi rapporti con storici locali, ex allievi o semplici appassionati, che egli seguiva costantemente nelle loro ricerche e per i quali organizzava periodici corsi di aggiornamento alla ricerca d'archivio. Tra le sue numerose pubblicazioni, le più significative per l'ambito vicentino sono *Città murate del Veneto* (1988), che presenta un'ampia sezione dedicata a Bassano, e *L'Altipiano nei secoli XI-XIII: ambiente, popolamento, poteri* (1994), che ha abbattuto il "mito" di un popolamento dell'Altipiano dovuto solo a popolazioni germaniche. †